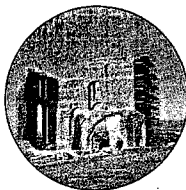


## Colle Strega Laurentino

**NIENTE CEMENTO**  
Salta l'edificazione per 72.000 metri cubi, le località Colle della Strega e Cecchignola saranno vincolate

**IL CORRIDOIO**  
Grazie alla trasformazione di Colle della Strega in parco, l'Appia Antica sarà collegata al Laurentino-Acqua Acetosa



## Tor Fiscale Divino Amore

**IL SISTEMA**  
La tutela di Tor Fiscale completa il sistema degli acquedotti, già in parte inserito nell'Appia Antica con l'acquedotto Appio Claudio

**ANCHE MARINO**  
L'ampliamento al Divino Amore ricade nel comune di Marino e impone lo stop ad un piano di edificazione previsto nella zona

**SUPERPARCO**

Una proposta di legge dell'assessore regionale all'Ambiente Angelo Bonelli. Annullata l'edificazione di 72.000 metri cubi

# Appia Antica, ecco il superparco

Da Caracalla al Divino Amore, un polmone verde di 5.000 ettari

**le cifre**

**ETTARI**  
Il parco archeologico-paesaggistico dell'Appia Antica passerà in un colpo solo da 3.400 a 5.000 ettari di estensione

**LA RETE ECOLOGICA**  
I territori annessi all'Appia Antica preservano i naturali corridoi biologici che assicurano alle specie la vita in città

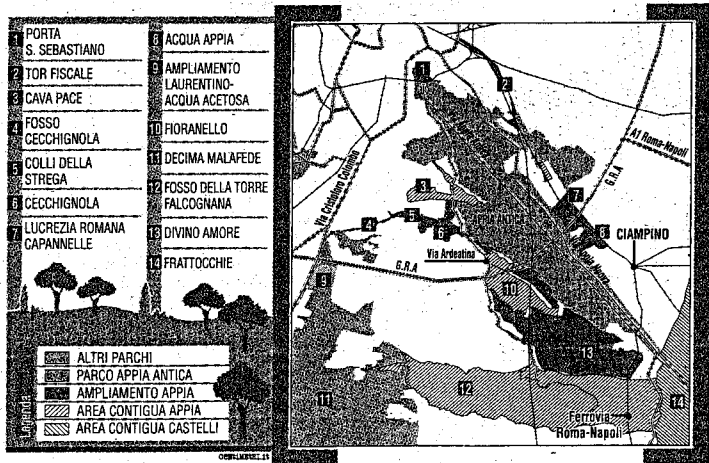
**QUATTRO RISERVE**  
Quando anche Decima Malafede e i Castelli saranno in rete si verrà a creare un polmone verde di 25 mila ettari

CECILIA GENTILE

**UN SUPERPARCO** archeologico-paesaggistico che passa in un colpo solo da 3.400 a 5.000 ettari. Un allargamento che avvicina il tesoro dell'Appia Antica al parco dei Castelli Romani e lo unisce direttamente alla riserva del Laurentino-Acqua Acetosa. La tappa successiva sarà il collegamento con l'area protetta di Decima Malafede per ottenere un immenso polmone verde composto dalla combinazione di quattro riserve, per un totale di 25.000 ettari di parco che dal centro attraverserà il quadrante sud di Roma fino ai Castelli Romani.

Il primo ritorno positivo di questa gigantesca operazione sarà l'annullamento della prevista edificazione per 72.000 metri cubi in località Colle della Strega, fortemente osteggiata dai residenti organizzati in comitati e associazioni. Il Colle della Strega, dunque, insieme alla Cecchignola e al suo fosso costituirà una parte integrante del parco dell'Appia Antica.

Ad avviare il nuovo corso sarà l'assessore regionale all'Ambiente Angelo Bonelli. Con una proposta di legge che porterà in giunta entro due settimane ha deciso di risolvere due questioni pendenti: le richieste delle associazioni Colle della Strega e la Vigna, che chiedevano di trasformare in parco l'area destinata alla cementificazione, e



l'adozione da parte della Regione del piano d'assetto del parco dell'Appia Antica, approvato già nel novembre del 2002 dal precedente consiglio direttivo, presieduto da Gaetano Benedetto, che prevedeva l'ampliamento del parco per un totale di 1.500 ettari.

Nei nuovi confini dell'Appia Antica entrerà dunque Tor Fiscale, un territorio attiguo al

parco degli Acquedotti per il quale si è mobilitato il comitato dallo stesso nome: la sua torre medioevale costituisce solo il segno archeologico più evidente. Sarà parco anche l'area che costituisce un'altra anticamera di lusso dell'Appia Antica, da Porta San Sebastiano a Caracalla. E entrerà a buon diritto nell'area vincolata più famosa del mondo anche il territorio

compreso fra Lucrezia Romana, Capannelle e la fonte dell'Acqua Appia. Grande conquista per i residenti, che per questo obiettivo avevano raccolto 14.000 firme, l'ingresso nel parco dei territori di Colle della Strega e della Cecchignola. Anche l'ex sovrintendente archeologico di Roma Adriano La Regina dalle pagine di *Repubblica* aveva chiesto di tutelare le



Il provvedimento in giunta entro due settimane. Tor Fiscale nei nuovi confini

**“Una manovra ambientale di grandissima portata”. Il placet del sindaco**

arriva fino al Divino Amore, nel comune di Marino, misura che porterà con sé l'azzeramento dei piani edilizi previsti sul territorio per preservare il paesaggio tipico della Campagna romana.

È una manovra ambientale di grandissima portata - dichiara l'assessore Bonelli, che ha intascato anche il placet del sindaco Walter Veltroni - il parco

entra sempre di più nella città, in zone densamente popolate ed edificate come l'Arco di Traiano e la Cecchignola. L'allargamento risponde nello stesso tempo alla necessità di tutela ambientale e alla domanda sociale. Si amplia la rete ecologica, assicurando un habitat compatibile alla numerosa e varia fauna della nostra città.

La proposta di legge prende in considerazione anche le cosiddette aree contigue ai parchi, che verranno sottoposte a vincoli meno rigorosi, ma saranno comunque sorvegliate speciali per evitare che le zone di confine siano ulteriormente devastate dagli scempi edilizi.